

Agosto 2015

CALENDARIO LITURGICO(Anno B)

DOMENICA 2 AGOSTO verde ✚ XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35 Donaci, Signore, il pane del cielo	ORARIO ESTIVO SS. MESSE: ore 8 – 10.00 - 17.30 Indulgenza della Porziuncola o Santo Perdono d'Assisi
LUNEDI' 3 AGOSTO verde Nm11,4b-15; Sal 80; Mt 14,13-21 Esultate in Dio, nostra forza	S. MESSA: ore 8
MARTEDI' 4 AGOSTO bianco Nm 12,1-13; Sal 50; Mt 14,22-36 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato	S. MESSA ore 20.30 Al Cimitero
MERCOLEDI' 5 AGOSTO verde Nm 13,1-3a.25-14,1.26-30.34-35; Sal 105; Mt 15,21-28 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo	S. MESSA ore 8.00 in Chiesa
GIOVEDI' 6 AGOSTO bianco TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Mc 9,2-10 Il Signore regna, il Dio di tutta la terra	S. MESSA ore 20.30 nelle Grotte di San Vittore
VENERDI' 7 AGOSTO verde Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28 Ricordo i prodigi del Signore	S. MESSA: ore 8 in Chiesa
SABATO 8 AGOSTO bianco Dt 6,4-13; Sal 17; Mt 17,14-20 Ti amo, Signore, mia forza	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
DOMENICA 9 AGOSTO verde ✚ XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO 1Re 19,4-8; Sal 33; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51 Gustate e vedete com'è buono il Signore	ORARIO ESTIVO SS. MESSE: ore 8 – 10.00 - 17.30
<i>domenica 2 agosto si può ottenere l'indulgenza della Porziuncola o Santo Perdono d'Assisi rispettando le disposizioni richieste dalla Chiesa:</i> <i>Visita alla Chiesa Parrocchiale</i> <i>recita del Padre nostro e del Credo,</i> <i>confessione sacramentale,</i> <i>comunione eucaristica ,</i> <i>preghiera secondo le intenzioni del Papa,</i> <i>essere in grazia di Dio</i>	



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

XVIII DOMENICA del tempo ordinario

2 agosto 2015

Il tale che odiava gli stranieri

In una città viveva un tale che odiava gli stranieri, riteneva che non fossero degni di godere del nostro stesso benessere, e un giorno usò tutto il suo potere per cacciarli via.

Ma non trovò pace, perché odiava anche chi proveniva dalle altre regioni, e così mandò via anche loro, perché riteneva che la sua regione fosse più "virtuosa" delle altre.

Ma non trovò pace, perché odiava anche i disabili e gli handicappati, e ritenendoli solo un peso per la società, mandò via anche loro.

Non trovando pace, mandò via chi aveva un'opinione politica diversa dalla sua, chi faceva il tifo per una squadra di calcio diversa dalla sua, e chi aveva gusti musicali diversi dai suoi.

Infine quel tale rimase solo, e visse un lungo periodo di solitudine e di meditazione.

Alla fine riuscì a comprendere che il problema non erano "gli altri", ma era lui stesso, incapace di convivere con chi ha cultura, religione, opinioni e gusti diversi dai suoi, e che l'uomo, senza le diversità rimane solo.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e copirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio

Donaci, Signore, il pane del cielo

Salmo 77

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto.

Diede ordine alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di loro la manna per cibo
e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane dei forti;
diede loro cibo in abbondanza.
Li fece entrare nei confini del suo santuario,
questo monte che la sua destra si è acquistato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore

